

# La Nuova dà voce a tutti i sardi in Italia

L'iniziativa del gruppo Sae e dei circoli della Fasi sarà presentata stamattina all'Università di Sassari e in diretta web

**di Luciano Piras**

► SASSARI

Bastianino Mossa l'aveva detto a caldo, subito dopo la sua elezione a presidente della Fasi, lo scorso dicembre: «Particolare attenzione verrà posta alla comunicazione e divulgazione dell'attività dei circoli e della Federazione, al fine di informare l'opinione pubblica "continentale" ma soprattutto isolana, a cui è destinata buona parte dell'attività dei circoli stessi». «Quindi - aveva assicurato - massimo impegno da parte del nuovo gruppo dirigente, supportati da quella "sardità" e senso di appartenenza che fa parte del Dna delle prime, seconde e terze generazioni di emigrati che coinvolgono anche le genti dei territori continentali».

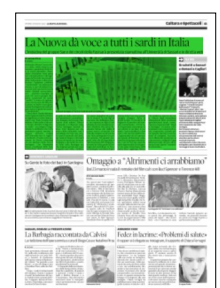
Detto, fatto. Quelle dichiarazioni programmatiche prendono oggi forma e colori, anima e corpo, con "Fasi e Gruppo Sae insieme. Dalle radici a un nuovo futuro. Identità e migrazione sarda", un progetto lungimirante e ambizioso che verrà presentato questa mattina a Sassari, nell'aula magna dell'Università (ore 11, ingres-

so ad invito, l'evento verrà trasmesso in diretta streaming sul sito internet della Nuova Sardegna). Con Bastianino Mossa, presidente della Fasi, Federazione delle associazioni sarde in Italia, intervengono il presidente e amministratore delegato del Gruppo Sae, Sapere aude editori, Alberto Leonardis, e il direttore della Nuova Sardegna Antonio Di Rosa. Tutti insieme per una nuova sfida editoriale, con il quotidiano che si fa casa, ponte e trait d'union di tutti i sardi, dei sardi di dentro e dei sardi di fuori, dei sardi che vivono in Sardegna e dei sardi che vivono fuori dalla Sardegna ma che tengono sempre nel cuore il legame con l'isola. «Dobbiamo essere orgogliosi di quello che la storia ci ha resi: figli di una terra che dobbiamo amare, ma soprattutto figli di una identità che non possiamo tradire» ribadisce entusiasta Bastianino Mossa alla vigilia di questa nuova avventura che vede gli emigrati sardi ancora una volta protagonisti in prima persona. Un grande progetto volto alla divulgazione e valorizzazione dell'emigrazio-

ne sarda in Italia grazie all'impegno del quotidiano La Nuova Sardegna» sottolinea il presidente della Fasi. Una grande famiglia allargata «fatta di 30.000 iscritti, 70 circoli in 10 Regioni e 45 province del territorio continentale». «Per la Fasi è importante comunicare le sue attività, le sue idee, le sue storie, i suoi contributi e dare volto a chi vive fuori dall'Isola. L'opportunità che si è presentata grazie all'interesse collaborativo del gruppo editoriale-Sae, è per la Fasi una straordinaria opportunità di sviluppare una parte importante delle nostre idee» aggiunge Mossa. Che conferma, ancora una volta: «Siamo degli straordinari ambasciatori delle eccellenze agroalimentari sarde, consumatori e promotori del "Made in Sardegna", in stretta collaborazione con i consorzi di tutela, cooperative, aziende private grandi e piccole e associazione di categoria. Accorciamo la filiera dal produttore al consumatore, malgrado il gap infrastrutturale dovuto all'assenza di una "giusta" continuità territoriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9731



Superficie 36 %



**La Nuova Sardegna arriverà ai circoli dei sardi nel continente**